

INTERROGATORIO del 29 agosto 1984 ore 9,30

450250

Successivamente, il 29-8-84, ore 9.30, in Roma davanti al G.I. dott. G. Falcone, in Roma, e' nuovamente comparso Tommaso Buscetta.

E' presente, altresì, il P.M. dott. Vincenzo Geraci.

A.D.R.

E' vero che nel riconoscere la fotografia di Accardi Gaetano, ho dichiarato che non trattavasi di uomo d' onore, mentre in precedenza avevo detto che Accardi Gaetano faceva parte della famiglia di Palermo; ma non vi e' contraddizione in cio'.

L' Accardi Gaetano di cui mi e' stata esibita la fotografia e' stato mio coimputato al processo di Catanzaro, mentre l' uomo d' onore e' molto piu anziano aveva una salumeria al Capo ed era soprannominato "u muticeddu", perche' per non fare il servizio militare, aveva simulato di essere sordomuto.

Se vivo, questo Accardi Gaetano dovrebbe essere vecchio decrepito.

A.D.R.

1
450250

Avevo trascurato di riferire parlando del traffico di stupefacenti che un altro personaggio che curava l' approvvigionamento della morfina per i laboratori siciliani era, secondo quanto ho appreso da Stefano Bontate, Antonino Rotolo, inteso "Roberto".

A specifica domanda della S.V., preciso che Bontate non mi ha mai parlato dei fratelli Grado come fornitori di morfina per i laboratori.

In buona sostanza, vorrei precisare, una volta per tutte, che Stefano Bontate mi rendeva partecipe di quei segreti che lo affliggevano e, 450251 cioè', dei torti subiti ad opera dei corleonesi e dei loro alleati; tutti i discorsi che mi faceva erano impostati su questo tema, poiche' il mio interlocutore voleva convincermi che era giusto farla finita finalmente con 'Toto' Riina.

Ovviamente, pero', il Bontate non mi diceva nulla sulle attivita' di cui si occupava e quello che so ed ho riferito sul suo conto l'ho appreso da altri.

450251

Ecco perche' nulla mi risulta sui Grado ne' su altri membri della famiglia di Bontate in ordine al traffico di stupefacenti, anche se, come la S.V. mi informa, vi sono coinvolti come e piu' degli altri.

A.D.R.

Circa l'esportazione negli U.S.A. dell'eroina prodotta in Sicilia, ho appreso dal Bontate che Pippo Bono, in quel Paese, era uno dei massimi acquirenti della droga, ma non ne curava il trasporto dalla Sicilia negli Stati Uniti.

Nel passato, invece, e cioe' quando io conobbi i Cuntrera ed i Caruana in Canada, il Bono curava la consegna a costoro, in Europa, della droga e non gia' negli U.S.A.

Quindi, il Bono non si e' mai occupato del trasporto della droga; tuttavia mentre prima era un semplice intermediario nel traffico di stupefacenti, successivamente e' divenuto uno dei maggiori punti di arrivo negli U.S.A. dell'eroina prodotta in Sicilia.

I Cuntrera e i Caruana pensavano, poi al trasporto dell' eroina consegnata ad essi in Europa da Pippo Bono.

A.D.R. 450252

Tutte le famiglie palermitane, come ho gia' detto, sono coinvolte nel traffico degli stupefacenti.

E' chiaro, pero', che ogni capo famiglia stabilisce se ed in quale misura gli uomini d' onore della famiglia stessa possano partecipare a tale traffico.

Ne consegue che, in tale partecipazione agli utili del traffico, vengono favoriti quelli maggiormente vicini al capo che sono ritenuti da quest' ultimo maggiormente utili ai suoi fini.

In pratica, i piu' anziani ed i meno intraprendenti partecipano in misura irrisoria o addirittura vengono esclusi dai benefici del traffico di stupefacenti.

A.D.R.

So con certezza, perche' riferitomi da Stefano Bontate e dallo stesso Salvatore Inzerillo, che i piu' attivi nel traffico di

450252

eroina sono Giovanni Bontate ("l' avvocato"), Michele Greco, Pino Greco "Scarpuzzedda", Tommaso Spadaro, i Vernengo, Giuseppe Calo', Antonino Salamone, Bernardo Brusca, Salvatore Riina, Rosario Riccobono, Salvatore Inzerillo, Nino Pipitone, Pasquale Cuntrera, Pietro Lo Iacono, i Pullara', Salvatore Scaglione, Gnoffo Ignazio, Salvatore Cucuzza, i Madonia, i D' Anna.

Ma, ripeto, tutte le famiglie sono coinvolte e i nomi che ho detto sono quelli che maggiormente ricorrevano nei discorsi di Bontate ed Inzerillo; ovviamente, tutti quanti partecipavano al traffico.

Un'altra particolarità del traffico di 450253
eroina era, sulla base dei discorsi di Bontate ed Inzerillo, che chi aveva partecipato al finanziamento dell' acquisto di una partita di morfina, poteva scegliere:

O ritirare l' eroina dai laboratori e, poi, provvedere per proprio conto alla sua commercializzazione; oppure, attendere che i soliti canali l' esportassero negli U.S.A. o altrove.

VoE 124 / Bis
§. 116

- Pag. 340 -

1
450253

La seconda ipotesi consentiva un maggior guadagno ma comportava la sottoposizione al rischio finanziario o al sequestro della droga durante il trasporto.

A.D.R.

Circa il coinvolgimento della mafia statunitense nel traffico di stupefacenti, posso riferire quella che e' la mia esperienza alla stregua di quanto ho potuto personalmente constatare durante la mia permanenza negli U.S.A. dal 1963 al 1970. Quando ero a Palermo, avevo appreso dai discorsi che si facevano su "Cosa Nostra" americana, che tale organizzazione, di struttura analoga a quella siciliana, nel passato era stata collegata con quest' ultima, ma che i rapporti si erano troncati.

Ogni nuovo membro di Cosa Nostra siciliana apprendeva questi concetti dai piu' anziani dopo l' iniziazione.

E sapevo anche che, quando erano in vita tali collegamenti, era possibile per un uomo d' onore siciliano emigrato negli U.S.A. divenire

subito, in virtu' di tale sua qualifica, membro di "Cosa Nostra" americana.

Negli U.S.A. invece, ho potuto notare che un uomo d' onore, ad esempio, come me non ha alcuna possibilita' di intrattenere rapporti ufficiale con "Cosa Nostra" americana.

Di questa organizzazione fanno parte ^{1,50254} meridionali (e non soltanto siciliani) che sono gia' americani almeno di seconda generazione.

Trattasi di un' organizzazione molto efficiente e l' unica cortesia che ho ricevuto e' stata la segnalazione, da parte pero' di un estraneo alla organizzazione, della ditta presso la quale avrei potuto lavorare come manovale.

E questa mia esperienza vale per tutti coloro che si sono trovati nella mia stessa condizione.

In sostanza, accade che "Cosa Nostra" prende informazioni sul nuovo arrivato e, se lo ritiene meritevole di aiuto, gli fa' sapere il modo con cui puo' provvedere al proprio sostentamento.

1
450254

E' assolutamente da escludere, quindi, che l' uomo d' onore siciliano, adesso, possa entrare a far parte di "Cosa Nostra" americana.

Ritengo che, ormai, sia troppo grande il divario culturale e di interessi fra le due organizzazioni perche' possa persistere un qualsiasi collegamento fra esse. Per quanto attiene, in particolare, al traffico di stupefacenti posso dire che, almeno nel periodo in cui ho vissuto negli U.S.A., vi era assoluto divieto per "Cosa Nostra" americana di occuparsi di tale attivita'.

Tutti coloro che negli U.S.A. so essere coinvolti nel traffico della droga sono uomini d'onore di Cosa Nostra siciliana, come, ad esempio, Giuseppe Ganci, Gaetano Mazzara, Salvatore Catalano, Giuseppe Bono e cosi' via .

450255

La S.V. mi ha mostrato le fotografie delle nozze di Giuseppe Bono, celebratesi negli U.S.A.

Ho notato che nessuno degli invitati era indiziato di appartenenza a "Cosa Nostra" americana e questo e' estremamente significativo.

250255

Ovviamente, non sono in grado di escludere che, adesso possa essere mutato l' atteggiamento ed il giudizio negativo di Cosa Nostra americana nei confronti del traffico di stupefacenti, ma, fino a prova contraria, sarei portato a ritenere che l' antico divieto permanga tuttora.

A questo, punto, si rinvia l' interrogatorio a domani 30 agosto 1984.

L.C.S.